



USB - Area Stampa

---

## ELEZIONI RSU LAZIO: OTTIMA AFFERMAZIONE RDB

**AL COMUNE DI ROMA RSU E VOTI TRIPLICATI PER**

**ALLA REGIONE AUMENTO DI OLTRE IL 50% DEI CONSENSI**



Roma, 23/11/2007

Dai primi dati in via di conferma da parte della Commissione Elettorale, risulta che al Comune di Roma le RdB-CUB hanno ottenuto 914 voti di lista (a fronte dei 358 del 2004) ed eleggono 9 RSU (contro i 3 del 2004), triplicando così i risultati registrati nelle precedenti elezioni RSU.

Alla Regione Lazio il consenso per le RdB aumenta di oltre il 50% e posiziona le RdB come terzo sindacato in Regione; significativo l'incremento anche alla Provincia, che configura le RdB come una importante realtà negli Enti Locali, raggiungendo a livello regionale ben oltre il 5% richiesto per l'ammissione al tavolo trattative.

“Il dato che emerge con maggior evidenza è costituito dal rafforzamento delle RdB in tutti gli Enti principali, insieme alla capillarità di presenza conquistata in ogni luogo di lavoro”, dichiara Roberto Betti, responsabile RdB-CUB per gli Enti Locali. “Questo importante risultato è dovuto al grande e generoso contributo di tutte le lavoratrici e lavoratori che si sono impegnati nelle elezioni. A tutti loro va il nostro ringraziamento, ed in particolare modo al personale precario del Comune di Roma, attivo nel sostegno alle liste RdB nonostante sia stato ancora una volta escluso dal diritto di voto e di candidatura grazie al sindacalismo concertativo”.

“L’importante decreto del Giudice del Lavoro di Roma, che ha riadmisso tra le candidate delle RdB una lavoratrice precaria, è intervenuto solo il giorno prima della chiusura dei seggi”, prosegue Betti. “Si tratta però di un esito significativo, che afferma l’eguaglianza tra tutti i lavoratori indipendentemente dal tipo di contratto applicato, e che rimette in discussione gli accordi per il personale precario. Adesso, dopo a questo rilevante risultato elettorale, l’impegno delle RdB proseguirà con rinnovata energia, a cominciare dai diritti dei lavoratori precari”, conclude Betti.